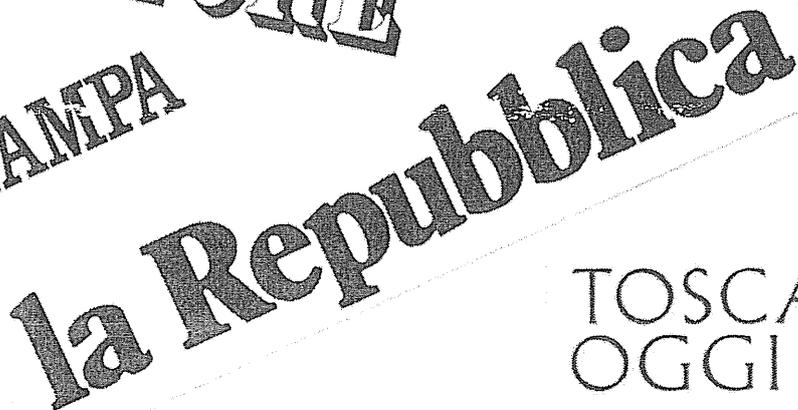
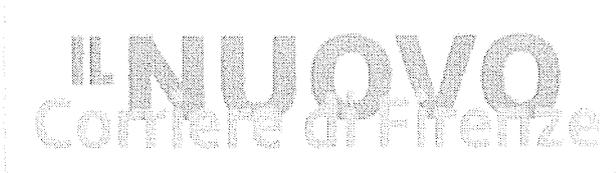


Rassegna Stampa.

Figline e Incisa Valdarno

1-6 luglio 2014

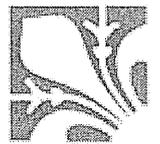


CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Figline e Incisa, Giulia è già al lavoro

Gianni Sonigli

La lunga te per certi versi, un po' logorante) fase di gestazione è finita: l'era del Comune Unico di Figline e Incisa è iniziata con tutti i crismi dell'ufficialità.

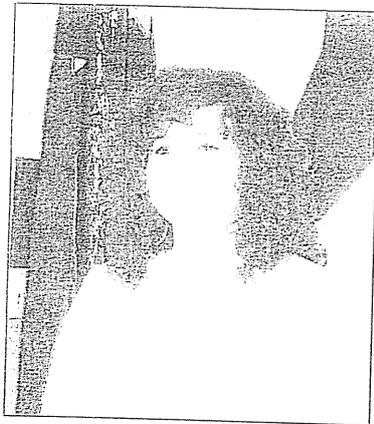
Dopo i mesi di gestione commissariata, dopo la battaglia con finale a sorpresa delle primarie PD, dopo una campagna elettorale che ha riservato non pochi colpi bassi, la macchina comunale è rientrata in moto con una guida politica tutta nuova: un consiglio comunale rinnovato e giovanissimo, una giunta altrettanto all'insegna della "linea verde" e la prima "sindaca" Giulia Mugnai al timone di comando.

Buongiorno, sindaca.
Buongiorno a voi!

Raccontaci i tuoi primi giorni da prima cittadina. Anzi, il primo giorno.
Sono arrivata in Comune a Figline in largo anticipo per la proclamazione, le interviste di rito e il passaggio di consegne con il Commissario Garufi che in questi mesi ha gestito la prima fase del Comune Unico. Poi subito riunioni con i responsabili di settore.

Qual è stato il commento politico della tua prima sostenitrice, ossia... la nonna?
Quello che avrebbe detto qualsiasi nonna di Figline e Incisa, una cosa semplice detta con il cuore: "Brava nini".

È stata una lunga campagna, partita con le primarie. Quali sono state le emozioni? Quale l'episodio che ti ha colpito di più.
Le emozioni sono state tante, prima tra tutte la decisione di candidarmi alle Primarie del Pd insieme ad un gruppo di persone che ha voglia di mettersi al servizio della comunità. Ci sono stati anche tanti altri momenti, le nottate a confrontarsi sul programma e sulle idee, le discussioni, i consigli, ma soprattutto gli incontri con i cittadini, le associazioni, i dialoghi con le persone. Ricordo quello con Francesca, una mamma che ho incontrato nel nostro giro nelle frazioni e che si è trasferita qui da qualche mese insieme al marito e le due figlie piccole. Mi ha colpito perché come lei, anche tante altre come non riescono a conciliare i tempi di lavoro e di lavoro e devono fare rinunce importanti. Questo non va bene e dobbiamo riflettere ancora.



famiglie: non possiamo più rinunciare al 50% delle competenze della nostra comunità!

Guardiamo al futuro: presentaci la tua giunta e il tuo consiglio.

L'ho definita la Giunta della "generazione anni '80" perché per 5/6 siamo nati in questa decade. Ma al di là della "carta di identità", sono molto contenta di questa squadra, perché mette insieme persone che dal punto di vista professionale ed umano hanno molto in comune e che sicuramente daranno il massimo per la città. Il Consiglio comunale sarà presieduto da un'altra donna, Cristina Simoni, che rende la nostra Amministrazione ancora più rosa: sindaco, vicesindaco, presidente Consiglio. Per questo, passatemi l'ironia, l'Assessorato alle Pari opportunità è stato dato ad un uomo.

I tre punti cardine del tuo mandato?

Rispetto alla campagna elettorale non sono certo cambiati, anzi, osservando la "macchina" dall'interno ne vediamo ancor più la necessità: investimenti sullo sviluppo passando da opere per la mitigazione del rischio idrogeologico e predisposizione della banda larga; ulteriore abbassamento delle tasse comunali e riqualificazione dei nostri centri storici con particolare attenzione al decoro.

I temi da affrontare nei famigerati primi 100 giorni.

Stiamo lavorando per accelerare i "punti cardine" e questo richiede un impegno trasversale tutta l'Amministrazione. Più nel dettaglio, possiamo disporre un sistema di video-sorveglianza per porre rimedio a quelle situazioni di degrado e vandalismo a cui soffrono alcune aree della città. Ci sono poi troppi cantieri abbandonati su cui dovremo intervenire perché deturpano il paesaggio e sono pericolosi anche dal punto di vista igienico. Interverremo anche sulle scuole approfittando dei mesi estivi per alcuni lavori di manutenzione nei vari plessi. Predisporremo anche un grande Piano delle manutenzioni ponendo la massima attenzione ai problemi quotidiani dei nostri cittadini.

Si è parlato molto delle risorse che arriveranno grazie alla fusione dei due comuni. Puoi dire quante saranno con precisione, che tempi arriveranno, come saranno investite?

La previsione è di 500mila euro all'anno per anni dalla Regione Toscana, mentre dallo stato i trasferimenti dovrebbero ammontare a circa 1 milione di euro all'anno per 10 anni. Poi sono altre opportunità dovute allo sblocco del Patto di Stabilità, alla riduzione dei costi della politica e alle economie di scala. Ma al di là di tutto, la scommessa sarà riuscire a "multiplicare" queste risorse intercettando finanziamenti europei.

Quali sono i tuoi programmi per la cultura? Ci sono spazi da valorizzare attraverso la partecipazione dei nostri cittadini, perché abbiamo luoghi ed eventi che meritano di essere vissuti da tutta la popolazione. Di recente sono stato al Teatro Garibaldi per alcune rassegne teatrali e è stato bello vedere come il talento dei nostri ragazzi abbia potuto esprimersi su un palcoscenico così importante.

Visto che Qui Valdarno è il "giornale ufficiale" di Figline e Incisa, cosa vuoi dire ai nostri lettori? Dove saremo e come saremo fra cinque anni?

Noi lavoreremo per una comunità unita che vuole raccogliere la grande opportunità della fusione. Una comunità che vive in un paese dove la qualità della vita possa essere ben declinata sotto i vari profili di decoro, salute, opere pubbliche, sport e sviluppo economico. Per far questo, però, c'è bisogno della collaborazione di tutti i cittadini, c'è bisogno di partecipazione e di solidarietà: "Nessuno è un'isola".

Data: 1 / 07 / 2014 Pagina: 2

Le opposizioni unite denunciano

SERRISTORI SUGLI SCUDI "ALTRI REPARTI COSTRETTI A CHIUDERE A LUNGO"

Chiusure di ferragosto e un'organizzazione deficitaria: i medici e gli operatori non sono in grado di lavorare seriamente. E' la nuova denuncia dell'opposizione di Figline e Incisa sull'ospedale Serristori: "L'attività ospedaliera è messa in crisi da un'organizzazione approssimativa da parte della direzione sanitaria: manca infatti una programmazione chiara e definitiva, mentre le carenze di personale costringeranno alcuni reparti a chiudere per intere settimane" attaccano i consiglieri comunali di Salvare il Serristori, Movimento 5 Stelle, Forza Italia - Udc e Idea Comune.

"A luglio - sottolineano i consiglieri comunali di minoranza - è previsto l'accorpamento di chirurgia con la medicina A e così i 15 posti letto di chirurgia diventeranno 8. Nel periodo di agosto, verosimilmente dal 9 al 24, la chirurgia verrà proprio chiusa, per questo chiediamo ufficialmente ai vertici sanitari se verranno garantite le urgenze. Oppure dovremo assistere inermi a continui trasferimenti di pazienti in altri ospedali? In questa grave situazione, il ginecologo non opera più dai primi di giugno".

I gruppi consiliari puntano poi il dito sull'organizzazione e snocciola dati: "Troppe questioni rimangono irrisolte ormai da mesi, nonostante le promesse e le rassicurazioni. Le liste di attesa per le visite cardiologiche sono lunghissime (non ci sono posti fino a novembre) mentre intramoenia la visita è possibile in pochi giorni. Per quanto riguarda la chirurgia specialistica, manca una organizzazione chiara e non abbiamo notizie di quali e quante operazioni vengano realmente fatte, per quante ore vengano utilizzate le sale e soprattutto da dove arrivino i pazienti. L'emergency team del pronto soccorso è a regime come numero di medici? Visto che non è arrivato il terzo ortopedico, almeno sono garantite le 38 ore settimanali dell'equivalente?"

"Infine per i 20/24 posti letto di low care, 23 di High care e 3 di sub intensiva, è necessaria l'attivazione della guardia medica notturna, nei prefestivi e festivi: attualmente infatti è presente solo il medico del pronto soccorso, mentre sarebbero necessari almeno tre medici".

I consiglieri chiedono inoltre quando verrà ampliato il day hospital oncologico e ribadiscono: "Il tempo delle promesse è finito. L'ospedale è messo nelle condizioni di non svolgere la propria funzione, dall'Asl ci attendiamo una maggiore serietà nella gestione del servizio sanitario. Al sindaco invece chiediamo un impegno quotidiano: invece delle gite a Palazzolo o delle riunioni nelle segrete stanze del partito, trovi il tempo di dedicarsi all'ospedale".

Data: 1 / 07 / 2014 Pagina: 3

Elio, finalmente la pensione!

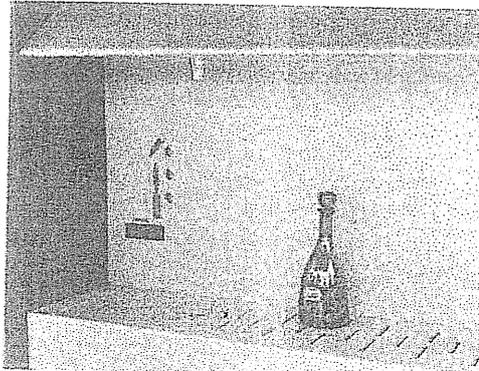


Nell'anno 1957 nel giorno di S. Lucia il giovanissimo Elio Casini entrava come dicevano all'epoca "in affari". Ne è passata di acqua sotto i ponti, da quanto Elio ha aperto il suo negozio. Un'evoluzione che passa dalla vendita di materiale agrario, un negozio di alimentari, fino a specializzarsi con il subentro del figlio Samuele nella vendita di animali e soprattutto cani di razza. Oggi all'età di 80 anni finiti lascia definitivamente il timone dell'attività. Settantasette anni trascorsi nel commercio. E' questa la vera notizia ! Si perchè chi conosce Elio Casini sa che è un'instancabile commerciante, un venditore sopraffino, una persona che del commercio conosce tutti i segreti. Potrei dare ancora il mio contributo ci racconta Elio, ma è giusto che mi goda anche un pò di pensione. Parole sante !

Data: 1 / 07 / 2014 Pagina: 3

IN BREVE

Figline, nuovo fontanello in piazza Salvo D'Acquisto



Salgono a cinque i fontanelli di acqua di qualità presenti sul territorio di Figline e Incisa. La scorsa settimana la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore ai Lavori pubblici, Caterina Cardì, hanno infatti inaugurato la nuova postazione collocata al piano superiore di piazza Salvo D'Acquisto, a due passi dal centro storico.

L'impianto di trattamento dell'acqua è stato installato in sinergia con la ditta Fridom ed ha esattamente le stesse caratteristiche di quello inaugurato lo scorso dicembre in via della Resistenza e che finora ha portato ottimi risultati: in media, dal 28 dicembre scorso sono stati erogati circa 1000 litri di acqua al giorno (l'equivalente di 130mila bottiglie) per un totale di 2600 kg di plastica non prodotta.

Il sistema degli impianti Fridom prevede che l'acqua potabile, dopo filtrazione grossolana, venga trattata con carboni attivi granulari che eliminano gli odori, i sapori e i sottoprodotti della potabilizzazione. Il filtro, prima di essere sostituito è in grado di trattare 430.000 litri di acqua.

GIOVANI I dati sulla disoccupazione giovanile raccontano una generazione allo sbando. E allora: restare oppure fare le valigie?

ECCO COME VIAGGIANO I VALDARNESI

Benedetta Pasquini

Sono in aumento i valdarnesi che prediligono le vacanze italiane rispetto ai classici soggiorni all'estero e quest'anno grazie a numerose promozioni sui trasporti anche la nostra amata Sardegna torna di moda. Le previsioni per le vacanze estive 2014 sono confortanti in quanto, nonostante la crisi economica, le statistiche più recenti rivelano come il 52% degli italiani voglia partire e non rinunciare al meritato riposo estivo; il dato rimane stabile rispetto all'anno scorso e quindi segno che, nonostante tutto, la crisi non ha tolto ai cittadini la voglia di viaggiare. Parlando di destinazioni, gli italiani prediligono come meta delle vacanze il mare, che vince nettamente contro montagna e città. Sono ormai lontani (e per molti quasi dimenticati) i tempi in cui la stagione estiva coincideva con l'esodo di massa dalle città; agosto rimane tradizionalmente il mese in cui l'italiano sceglie di andare in vacanza, sia per una questione di tradizione nostrana sia perché molte aziende interrompono le loro attività.

Qualsiasi motivazione può spingerci a viaggiare: gioire, scoprire, fuggire. Qualsiasi motivo è sempre quello giusto. Viaggiare arricchisce l'io, fa bene al corpo, ci rende migliori. Il viaggio inizia dalla mente nel momento in cui si cerca di immaginare le bellezze che i nostri occhi potrebbero vedere.

Qui Valdarno è andato alla ricerca di questi "occhi viaggiatori" nel nostro comune unico, raccogliendo le loro esperienze personali.

Pierluigi, figlinese doc, nella sua vita di viaggi ne ha fatti tanti ma ancora è curioso di scoprire. "Viaggio quando posso, solitamente nei giorni canonici del mese di agosto per esigenze lavorative. Penso che non è vero che ci si riposa dalla stanchezza dormendo...bisogna esaltare lo spirito. Il viaggio è un'occasione per perdere ogni abitudine, ogni riferimento temporale e vivere senza schemi. Coscienza e incoscienza, senza aver paura di immergersi nelle nuove culture. La meta la scelgo selezionando luoghi lontani poco inflazionati, ho una mia top ten di posti che ancora voglio vedere prima di morire. Sud America, Asia, Europa, quest'estate la mia quarta volta in Africa, vorrei visitare l'Etiopia per conoscere le tribù che vivono lungo il fiume Omo. Prima del 2000 i low cost non esistevano, si faceva un solo viaggio all'anno. Adesso magari si tende a una bulimia di viaggi...tanti e veloci. Guide, blog,

recensioni, forum e google maps ti permettono di essere sempre "online", attivo e informato su tutto. Non ho mai viaggiato da solo ma sempre in gruppo forse per paura che mi piaccia. "Se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai almeno in due...". Quando uno torna a casa ridimensiona un po' la propria realtà, cambia qualche prospettiva ma spesso ci si accorge che il nostro paese non è così brutto come pensavi. Viaggiare è un confronto e il miglior confronto nasce sempre con le cose a noi care di cui siamo esperti. Il posto in cui sei nato e in cui vivi ti fa essere nel bene e nel male quello che sei".

Tiziana è una mamma casalinga ma al contempo responsabile del reparto rifinitura di uno storico calzaturificio figlinese, pensa alle vacanze esclusivamente come tempo per rilassarsi e dedicare attenzioni a se stessa. "Una settimana all'anno con la mia famiglia, stessa spiaggia, stesso posto, stesso mare e anche quest'anno la Sardegna. Le vacanze sono rigorosamente in Italia e al mare: sveglia presto, cartina alla mano, pennichella pomeridiana, cena al ristorante. Rallentare i ritmi e la routine quotidiana, visitare luoghi nuovi e gradevoli. Quando mio marito aveva un lavoro fisso potevamo permetterci qualcosa in più: una settimana è poco non siamo contenti di tornare ma ci sentiamo lo stesso molto fortunati".

Lorenzo, di professione fa il cuoco da circa otto anni, d'estate non va in vacanza ma lavora e si riposa quando tutti sono immersi nel caos quotidiano. "Adoro viaggiare e di solito lo faccio in inverno con chi come me ha un lavoro che lo impegna soprattutto nella stagione estiva. L'intenzione per le prossime vacanze è quella di fare una parte del Cammino di Santiago. Zaino e lonely planet sono i miei fedeli compagni di viaggio. Vivo e non faccio piani, mi adatto alle situazioni e mi sento da bosco e da riviera. Siamo un popolo di risparmiatori, vivendo con i miei genitori per fortuna la crisi non ha cambiato di molto il mio stile di vita, chi ne ha più risentito sono stati sicuramente i nuclei familiari con bambini piccoli".

Questi scorcii di storie di viaggiatori valdarnesi sono solo un assaggio dell'estate che verrà. Ognuno a suo modo, ognuno con i suoi ritmi partirà ma poi tornerà perché in fondo, dopo un po', si ha sempre la voglia di tornare a casa.

Quel che è certo è che non sarete gli stessi della partenza, perché "le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone" (John Steinbeck).



FIGLINE

01.07.2014 14:04

Lavori di manutenzione in corso alla passerella ciclopedonale del ponte sull'Arno

di Glenda Venturini

Chiusa da alcuni giorni la passerella ciclopedonale realizzata a fianco del ponte sull'Arno, tra Figline e Matassino: la provincia di Firenze sta eseguendo lavori di manutenzione. Domani probabilmente la riapertura

Dovrebbe riaprire già a partire da domani la passerella ciclopedonale del ponte sull'Arno, tra Figline e Matassino. Chiusa da alcuni giorni, la passerella è infatti oggetto di una serie di interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dalla Provincia di Firenze.

I tecnici spiegano che sono in corso alcuni lavori che riguardano il parapetto della passerella ciclopedonale sul ponte dell'Arno. Domani è prevista la conclusione dei lavori più urgenti e quindi la normale riapertura al transito dei pedoni e dei ciclisti. Altri interventi di manutenzione saranno eseguiti nei prossimi giorni, ma in questo caso non sarà necessaria la chiusura della struttura.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 1 / 07 / 2017 Pagina: 15

FIGLINE BRUTALE VIOLENZA DURANTE IL RAINBOW FESTIVAL

Doppio pestaggio, presi gli aggressori *Finiscono in ospedale due giovani di diciotto e sedici anni*

ALLUCINANTE esplosione di violenza da parte di due giovani nella tardissima notte tra sabato e domenica a Figline Valdarno durante la seconda giornata del «Rainbow festival», tre serate di concerti live e musica da discoteca. Un diciottenne di origine moldava residente a Montevarchi e un italiano diciassettenne, sono stati arrestati dai carabinieri per lesioni gravi dopo aver pestato a sangue due ragazzi di Figline di 18 e 16 anni. Un gesto insensato, «per futili motivi, che poteva finire in tragedia» spiega il comandante della Compagnia di Figline Valdarno, capitano Luca Mercadante, i cui militari di pattuglia intervenuti con tempestività ed efficacia, sono riusciti a intercettare i due responsabili mentre cercavano di scappare.

LE CONDIZIONI più gravi sono quelle

del maggiorenne aggredito: frattura del naso, della mascella, e di uno zigomo, che si è in parte 'infossato' per i colpi sferrati con violenza bestiale, assurda, soprattutto quando era già a terra. Per lui 40 giorni di prognosi e intervento per 'ricostruire' il volto devastato da calci e pugni. Trenta giorni per l'amico di 16 anni, che ha riportato la frattura del naso.

Secondo l'Arma, e i testimoni che hanno chiamato il 112, il primo contatto tra i quattro, casuale sembra, sarebbe avvenuto a tarda notte ai giardini del Cassero, adibiti a spazio discoteca, vicino alle mura e al teatro Garibaldi. «Perché mi guardi, cos'hai da guardare» il tono di alcune frasi che sarebbero state pronunciate dal moldavo e dal 16enne italiano all'indirizzo dei due ragazzi poi aggrediti. Qualche minuto di discussione, ma sembrava finita lì, con i due ragazzi di Figline che ave-

vano deciso di allontanarsi per evitare che la situazione degenerasse. Purtroppo poco dopo e poco distante, nuovo incrocio di sguardi, nuova discussione. Improvviso il primo pugno che ha steso il ragazzo di 18 anni di Figline. Mentre era a terra, gli aggressori hanno continuato a tempestarlo di colpi, riservando un «trattamento» appena più lieve al suo amico. Solo l'allarme dato da altri presenti e l'arrivo delle gazzelle ha evitato il peggio. Poteva finire in tragedia. I carabinieri hanno inseguito i due aggressori, i quali arrivati in via Locchi hanno saltato la recinzione dell'ufficio postale, cercando di nascondersi, o di continuare la fuga, terminata invece lì, poco dopo l'aggressione insensata e selvaggia, anche questa volta come tante, troppe altre 'favorita' sembra dall'abuso di alcol da parte dei due violenti.

giovanni spano

Data: 2 / 07 / 2014 Pagina: 1

REGGELLO

02.07.2014 01:30

Aer, Longini e i vertici aziendali si difendono in commissione Ambiente: "Gestione corretta e trasparente". Ma le polemiche non si placano

di Monica Campani

I responsabili di Aer e l'ex presidente di Aer Impianti, Ulivieri, ascoltati dalla commissione ambiente del Comune di Reggello, dopo le polemiche degli ultimi mesi e la presa di posizione del consiglio comunale contro la gestione della società mista. Longini, Erci e Ulivieri si difendono: "Gestione corretta e trasparente" E rispondono punto per punto alle accuse. Ma la polemica monta, i gruppi di opposizione rilanciano e Andrea Calò torna all'attacco: "Molte questioni irrisolte ancora sul tavolo. Pronti nuovi atti per fare piena luce sulla società".

Il caso Aer approda alla commissione ambiente di Reggello. Audizione con il presidente Silvano Longini, il dg Giacomo Erci e l'ex presidente di Aer Impianti, Marcello Ulivieri, come persona informata sul ricorso presentato al Tar della Toscana sul piano d'ambito di Ato Toscana Centro. I consiglieri hanno portato alla luce molte delle questioni che sono ormai al centro della discussione da settimane, dai problemi legati alla banca dati degli utenti fino alla raccolta differenziata e ai presunti conflitti di interesse.

I responsabili della società mista hanno risposto tecnicamente, punto su punto, alle osservazioni dei consiglieri tracciando anche la filiera dei rifiuti e delle società collegate alla stessa Aer, sottolineando, da parte loro, la "corretta gestione" dell'azienda in questi anni e motivando i problemi legati anche alla congiuntura economica con i mancati incassi della tariffa dei rifiuti. Respinte le accuse di mancanza di trasparenza e di presunti conflitti di interesse.

Un incontro interlocutorio anche in vista dell'assemblea dei soci di Aer, che doveva tenersi la scorsa settimana ma che è stata rinviata a fine luglio per la mancanza del numero legale. La discussione infatti sulla gestione della società che si occupa dei rifiuti è ancora molto accesa, non solo tra le forze di opposizione - con Movimento 5 Stelle e Rifondazione sulle barricate - ma all'interno dello stesso Pd del Valdarno e della Valdisieve.

Il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, presente in commissione insieme alla vicesindaco Adele Bartolini, all'assessore Paolo Guerri e al capogruppo del Pd Piero Giunti, ha cercato di gettare acqua sul fuoco dopo le critiche: "Stiamo effettuando con l'azienda, che si è resa disponibile e sta fornendo un supporto tecnico, verifiche approfondite per quanto riguarda la banca dati degli utenti. Le normative non aiutano".

Per le forze di opposizione il Movimento 5 Stelle ha puntato il dito sulla filiera dei rifiuti, sulla trasparenza e ha chiesto chiarimenti tecnici della gestione. Molto critico Andrea Calò, di Rifondazione, che è intervenuto nel corso della commissione: "Le dichiarazioni di Aer non convincono. Da parte nostra attendiamo risposte formali dall'amministrazione comunale alle nostre interrogazioni e mozioni. I temi sollevati di presunti conflitti di interessi, di mancanza di trasparenza negli assetti societari e nelle indennità, così come la pessima gestione aziendale che si ripercuote anche sulle tasche dei cittadini sono tutte aperte e meritano risposte politiche adeguate".

Data: 2 / 07 / 2014 Pagina: 2

E infine ha annunciato: "Presenteremo altri atti formali per sciogliere il nodo del presunto conflitti di interessi, è intollerabile politicamente che membri del cda e dirigenti ricoprano contemporaneamente incarichi in società collegate o in amministrazioni socie. Contemporaneamente metteremo in luce la mancanza di applicazione del codice etico di Aer Spa da parte di amministratori e dirigenti. I rimborsi benzina percepiti, tanto per capirci, hanno ben poco di etico così come non riscontriamo l'imparzialità richiesta nel sostegno elettorale di alcuni esponenti della società, anche economici, ad alcuni nuovi sindaci del Pd".

"Non convince nemmeno l'intervento del sindaco che tendeva ad attenuare la cattiva gestione della banca dati di Aer: ricordo a Benucci che il consiglio ha approvato all'unanimità una risoluzione con la quale si stigmatizzava lo scarso rigore di Aer. Siamo ancora in attesa che il cda restituisca il suo mandato" chiosa Calò.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 2 / 07 / 2014 Pagina: 15

FIGLINE

Perlamora Festival Incontro su 'Pontorno e rosso fiorentino'

PROSEGUONO le iniziative del Perlamora Festival che fino a settembre propone appuntamenti con la storia, con l'arte, la letteratura e la musica. Domani alle 21,30 incontro con l'arte il cui tema è 'Pontorno e rosso fiorentino: divergenze della maniera', con la proiezione di un video sulla mostra in corso a Palazzo Strozzi di Firenze. Intervengono Antonio Natali direttore della Galleria degli Uffizi, e Olga Mugnaini giornalista de "La Nazione". Venerdì nel Centro Culturale Storico Agricolo Perlamora si parlerà di economia.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 2 / 07 / 2014 Pagina: 15

FIGLINE: RIAPRE LA PASSERELLA CICLOPEDONALE

SONO IN CORSO alcuni interventi di manutenzione che riguardano il parapetto della passerella ciclopedonale sul ponte dell'Arno. Oggi è prevista la conclusione dei lavori più urgenti e quindi la normale riapertura al transito dei pedoni e dei ciclisti.

ValdarnoInBici: "Amministrazione rispetti le promesse e presenti progetti per i finanziamenti della ciclopista sull'Arno". E chiede sicurezza sulla Variantina

di Eugenio Bini

L'associazione Fiab ValdarnoInBici prende la parola e chiede all'amministrazione di Figline e Incisa di rispettare gli impegni presi: "Presentare progetti alla Regione per la ciclopista sull'Arno". Intanto chiede maggiore sicurezza sulla Variantina: "Rendere sicuro l'attraversamento ciclopedonale in via Pertini".

L'associazione FIAB ValdarnoInBici chiede al Comune di Figline e Incisa di accelerare sulla ciclopista dell'Arno.

"La Regione Toscana – sottolinea il presidente Christian De Lorenzo - ha indetto due bandi di finanziamento per ottemperare a quanto previsto nella L. R. 27/12 Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Particolarmente interessante per il Valdarno è il Bando finalizzato alla realizzazione della "Ciclopista dell'Arno" che prevede uno stanziamento a livello regionale di 6 milioni di Euro all'anno per tre anni (18 milioni di euro in tutto)".

"Dopo aver sollecitato le amministrazioni comunali dei 'vecchi' Comuni di Figline V.no e Incisa V.no per la realizzazione e l'approvazione del "Piano della Mobilità Ciclistica" – prosegue De Lorenzo - l'associazione FIAB ValdarnoInBici si è impegnata con forza, durante le elezioni amministrative, per sollecitare l'ex Commissario Prefettizio ad avviare la stesura dei progetti da presentare per partecipare al Bando e non perdere questa grande opportunità (le domande devono essere presentate entro l'11 agosto). Il lavoro è quindi partito da più di un mese e, come auspicato da FIAB ValdarnoInBici, sembra che i comuni della vallata valdarnese (Figline e Incisa Valdarno, San Giovanni Valdarno e Monteverchi) si siano uniti per presentare un progetto unico e più strutturato, che quindi potrebbe avere più possibilità di successo".

L'associazione ricorda che a maggio scorso, in piena campagna elettorale, la futura sindaco Giulia Mugnai, ma anche due consiglieri di opposizione – Simone Lombardi e Valentina Trambusti – sottoscrissero il "Patto per la mobilità sostenibile" in cui erano elencati alcuni punti fondamentali per promuovere la mobilità dolce nel Valdarno.

Fiab ValdarnoInBici adesso chiede "con forza alla nuova amministrazione di mantenere fede all'impegno preso e di concentrarsi affinché non si perda l'occasione di riuscire ad ottenere dei fondi da investire sulla sicurezza di chi si muove a piedi e in bicicletta nel Valdarno. L'associazione rinnova altresì la disponibilità a collaborare e a contribuire alla buona riuscita del progetto, mettendo a disposizione le competenze del suo gruppo tecnico e la passione dei tanti soci che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti quotidiani". Chiede inoltre auspica che la mobilità dolce sia inserita all'interno delle linee programmatiche della nuova amministrazione Mugnai e propone la creazione di un tavolo tecnico permanente.



Data: 3 / 07 / 2014 Pagina: 2

Nel frattempo, sempre l'associazione valdarnese, punta il dito sulla Variantina con una lettera al responsabile dei lavori pubblici: "in merito alla realizzazione dell'attraversamento ciclopedonale su Via S. Pertini intendiamo richiamare l'amministrazione comunale e i tecnici comunali sulla necessità di garantire la sicurezza dei cittadini, in particolare, disabili, bambini, anziani e pedoni, che si troveranno ad utilizzare tale struttura. Come i tecnici dell'associazione hanno fatto presente quando è stato presentato il progetto dal Comune (ormai più di un anno fa), è fortemente auspicabile che tale attraversamento sia realizzato garantendo un effettivo rallentamento del traffico motorizzato veicolare, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini che transiteranno a piedi o in bicicletta sull'infrastruttura". Due le proposte avanzate: o un attraversamento pedonale rialzato o un restringimento di carreggiata.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 3 / 07 / 2014 Pagina: 18

INFURIA LA POLEMICA SULLA 'VARIANTE IN RIVA SINISTRA' DELL'ARNO

Traffico in via Roma, residenti furiosi

«Situazione insostenibile: il Comune non ha rispettato i patti»

di PAOLO FABIANI

I TRENTAQUATTRO inquilini del "Condominio via Roma 106 E", a Figline, sono stanchi di aspettare.

Chiedono a gran voce il rispetto dei patti che l'amministrazione comunale aveva stipulato con loro una decina di anni fa per l'esproprio del terreno necessario per costruire una strada "provvisoria" che collegasse la 'variante in riva sinistra' a via Roma, in attesa che la Provincia realizzasse il ponte sul torrente Ponterosso per consentire all'arteria (adesso via Pertini) di congiungersi alla zona industriale, evitando al traffico in transito da Figline, di entrare nel centro cittadino.

Era l'ultimo periodo del sindaco Silvano Longini, l'accordo venne raggiunto e in parte attuato, come l'asfaltatura del-

LA SITUAZIONE

Sul Ponterosso non si costruisce perché si attende l'ok dalla Provincia Che sta per essere smantellata

la strada (ex privata) e la realizzazione di una parte del parcheggio.

QUELLO che invece non riescono a togliere è la "provvisorietà" iniziale, visto che il ponte sul Ponterosso non si costruisce perché, almeno così dicono in Comune, dal dicembre del 2012 si aspetta che qualcuno in Provincia firmi l'accordo stipulato con il proprietario del terreno sul quale dovrebbe essere realizzato l'ultimo tratto della variante. «Ora basta — hanno detto dopo un'assemblea condominiale —, non possiamo

aprire neppure le finestre di casa, in estate per l'eccessivo rumore del traffico e in inverno per l'inquinamento atmosferico. Questo raccordo stradale è diventato il più trafficato di Figline in quanto è utile per chi deve raggiungere il ponte sull'Arno e procedere verso i centri collinari. Aspettiamo risposte delle istituzioni, ormai i tempi sono maturi, non abbiamo visto neppure i 7 euro al metro quadro (erano circa 2.000 ndr) pattuiti per l'esproprio del terreno. Il condominio i patti li ha accettati e rispettati, perché le istituzioni non l'hanno fatto? Anche noi siamo cittadini che pagano le tasse e vogliamo vedere riconosciuti i nostri diritti». Il completamento della 'variante', nonostante siano stati risolti i problemi economici, è entrato nel vortice della burocrazia, resa adesso più complicata dalla cessazione della Provincia.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 3 / 07 / 2014 Pagina: 18

INCISA DOPO I NUMEROSI BLACK OUT

Lampioni spenti, Enel risponde «La rete elettrica è obsoleta»

IL TEMPORALE di domenica sera ha messo nuovamente al buio molte strade incisane, troppe per evitare polemiche da parte dei residenti. Visto che ormai il “fenomeno” si ripete ogni volta che nell’atmosfera si creano dei fulmini, il problema dovrà essere risolto quanto prima da parte del Comune di Figline e Incisa e da Enel Sole che da gennaio ha in gestione la manutenzione della rete elettrica pubblica.

«Si tratta di un problema che prescinde dalla gestione di Enel Sole — spiega comunque una nota del gestore —, in quanto vi è un quadro di nuova generazio-

ne che alimenta impianti realizzati precedentemente che devono essere adeguati. Se l’amministrazione comunale mette a budget i lavori — precisa l’Ente —, Enel Sole, oltre alla manutenzione e alle riparazioni provvisorie, provvederà anche all’intervento strutturale, come sta avvenendo per la sostituzione di oltre 1.900 vecchi lampioni con nuove armature a led, e per 1.200 ricablaggi che produrranno risparmi significativi, sia in termini economici che ambientali». Praticamente c’è una rete elettrica obsoleta collegata ad una cabina moderna: elementi incompatibili fra loro.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 3 / 07 / 2014 Pagina: 18

FIGLINE: INCONTRO SU PONTORMO E ROSSO FIORENTINO

OGGI alle 21,30 per il Perlamora Festival si terrà l'incontro 'Pontormo e Rosso Fiorentino: divergenze della maniera'. con un video sulla mostra a Palazzo Strozzi. Intervengono Antonio Natali direttore della Galleria degli Uffizi, e Olga Mugnaini giornalista de 'La Nazione'.

Data: 4 / 07 / 2014 Pagina:

FIGLINE E INCISA

04.07.2014 09:43

Acqua non potabile in località Castello, Publiacqua invia le autobotti

di Glenda Venturini

La non potabilità riguardava all'inizio anche la località Le Valli, sempre nel comune di Figline e Incisa: qui, però, le nuove analisi batteriologiche hanno rilevato la conformità dell'acqua e quindi l'ordinanza del sindaco è stata ritirata. Resta valida solo per Castello

Divieto di utilizzo a fini potabili ed alimentari dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale in località Castello a Incisa. L'ordinanza del sindaco di Figline e Incisa resta in vigore per questa zona, dopo che le analisi hanno rilevato la non conformità dell'acqua ai valori di legge. Publiacqua, in attesa di risolvere il problema, ha inviato autobotti per rifornire la località incisana.

Revocato invece lo stesso divieto per la località Le Valli, sempre a Incisa, per la quale ieri si era verificato lo stesso problema: Publiacqua, gestore del servizio idrico, ha infatti inviato alla sindaca Mugnai i risultati delle analisi batteriologiche effettuate presso il laboratorio aziendale, in cui si evidenzia la piena conformità dell'acqua erogata al punto di prelievo Le Valli.



"Quando riuscii a scappare di corsa dai tedeschi fu il giorno dei miracoli". I ricordi di Carlo Fuselli 70 anni dopo il passaggio del fronte in Valdarno

di Francesca Del Sala

La testimonianza di Fuselli, che all'epoca dei fatti si trovava a Castelnuovo insieme alla sua famiglia, nel giorno del ricordo delle vittime degli eccidi nazifascisti

La storia di Carlo Fuselli è raccolta tutta nelle sue gambe. Le stesse che riuscirono a portarlo in salvo da una pattuglia tedesca proprio nel periodo delle stragi del 4 e dell'11 luglio 1944 nel comune di Cavriglia.

Il suo arrivo nella piccola frazione di Castelnuovo risale al 1940: "Lì trovai lavoro, moglie e casa - racconta - e tutto andava bene, fino a quando scoppiò la guerra". Sì perché Fuselli la guerra l'ha vissuta appieno, avendo avuto quasi trent'anni nel 1944.

"Per me quello fu il giorno dei miracoli - ricorda - ma più che altro fu qualcosa di inaspettato, altrimenti penso che non mi sarei trovato a casa con il rischio di farmi prendere". Carlo Fuselli, infatti, riuscì a fuggire di corsa e a salvarsi da una pattuglia di tedeschi, riabbracciando moglie e figlio allora piccolissimo, ma non il suocero che, racconta, non riuscirono più a ritrovare.

Un'altra importante testimonianza alla luce dei fatti di quei tragici giorni, che rimarrà nella memoria storica del Valdarno.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 4 / 07 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA I PROBLEMI IDRICI DEL COMUNE

Acqua 'sporca' a Castello E via Einstein resta assetata

ACQUA INQUINATA a Incisa per gli utenti delle località Castello e Le Valli. Le ultime analisi effettuate presso i laboratori dell'Asl 10 hanno rilevato problemi batteriologici, per cui la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai ha emesso una specifica ordinanza con la quale vieta l'utilizzo dell'acqua a fini potabili e alimentari, fino a che nuove analisi stabiliranno il ritorno alla normalità. Intanto i residenti di via Einstein, sempre nella collina incisana, tornano a farsi sentire perché se prima di acqua ne avevano poca, adesso non ne hanno proprio più: «I rubinetti restano quasi a secco anche di notte — hanno detto alcuni di loro —, dalla cannella ne esce solo un 'pisciolino' che non fa partire neppure la caldaia, l'autoclave non riesce più a 'pescare' perché il serbatoio nel quale attinge continua a rimanere asciutto. Nessuno ha colpa, abbiamo contattato sia il Comune che Publicacqua, sono state scritte delle lettere — concludono —, però il problema non cambia di una virgola e paghiamo un servizio che non c'è». Recentemente Publicacqua ha fatto sapere che ci sono molte rotture nella condotta di alimentazione, che viene sostituita parte parte.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

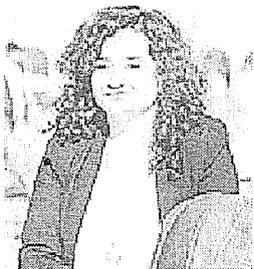
» L'altro fronte Mettersi insieme sblocca per tre anni il patto di stabilità e fa arrivare più fondi da Stato e Regione

Comuni, il bonus per chi si fonde

Vincoli e risorse: l'esempio di Incisa Figline. A confronto con Pontassieve

Tra le rivoluzioni istituzionali più recenti, c'è quella delle fusioni tra Comuni: una buona pratica per razionalizzare le risorse e diminuire gli sprechi che, in tempi di tagli della spesa, Stato e Regione Toscana hanno deciso di premiare con molti bonus. Per il nuovo Comune unico di Figline e Incisa Valdarno, 23-mila abitanti, nato lo scorso primo gennaio, si tratta di soldi e opportunità: 500.000 euro all'anno, per cinque anni, dalla Regione, il 20% di trasferimenti statali in più, per dieci anni (di fatto, 1 milione di euro all'anno), e lo sblocco per tre anni del tanto vituperato Patto di stabilità.

Per la neo sindaca, la giovanissima Giulia Mugnai, il cronoprogramma è fissato nei dettagli. I contributi regionali vanno in riduzione delle tasse: «Abbiamo già approvato il taglio dell'addizionale Irpef allo 0,6% (per Figline era allo 0,7%, per Incisa allo 0,8%), finanziato con 3,40 mila euro l'anno;



Figline Incisa Giulia Mugnai



Pontassieve Monica Marini

rimodulato l'Imu per far risparmiare 1,40 mila euro l'anno alle tasche dei contribuenti. Vogliamo far respirare i cittadini in un momento così difficile», spiega la sindaca. Quanto ai trasferimenti statali, spazio al nuovo asilo nido dello Stecco e al rifacimento di piazza Santa Lucia a Incisa (totale, 1 milione di euro), ma soprattutto la manutenzione di strade, infrastrutture e scuole. Molto inciderà anche la sospensione (fino al 31 dicembre 2016) del Patto di Stabilità: tradotto, significa far ripartire le casse di espansione sull'Arno e la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Ci saranno effetti anche sull'economia: l'area industriale di Figline ha enormi capannoni vuoti; gli imprenditori pronti a far ripartire piccole aziende ci sono, ma i vecchi edifici non possono essere frazionati perché si aumenterebbe il carico urbanistico in una zona ad altissimo rischio di alluvioni. Patta la messa in

sicurezza, problema risolto. Altro? «Meglio di no — dice Mugnai — resta il blocco delle assunzioni in Comune e gli uffici oltre un certo limite di lavoro non possono andare».

Poco distante, il Comune di Pontassieve, con i suoi 20.000 abitanti, vive ancora nel vecchio regime di risorse limitate, limitatissime. Eppure, le sue buone pratiche di buon vicinato le applica già. Oltre a molte funzioni condivise con i municipi circostanti, fa da punto di riferimento con i suoi servizi: dalla piscina comunale, in cui si tuffano i ragazzini di tutti i paesi attorno, alla scuola elementare di Montebonello che deve attivare una classe in più per tutti

gli studenti in arrivo da Rufina. Quando si parla, perciò, di fusioni, alla neo sindaca Monica Marini brillano gli occhi: «Da cosa partire? Dal rimettere a posto e ampliarle tutte le scuole del capoluogo, ne hanno bisogno — dice — Poi ristruttureremmo alcuni immobili per destinarli alle associazioni». Tra le idee congelate che le balenano in testa, ecco l'aiuto finanziario alla parrocchia per riaprire un teatro nell'ex Cinema Italia e, soprattutto, il nuovo palazzetto dello sport: «Tre anni di sblocco del Patto di stabilità passano in fretta — spiega — Ma con un'occasione del genere, bisogna correre». Monica Marini, però, non si arrende: «L'avevo già proposto in campagna elettorale e lo confermo ora — conclude — Chiederò ai sindaci di Pelago e Rufina di fare un unico Comune tutti assieme. Questa deve diventare una legislatura costituyente».

Giulio Gori

» FOTO: GIOVANNI PIZZAROTTI

La sindaca Marini

«Il rimedio? Chiederò ai miei colleghi di Pelago e Rufina di fare la maxi-unione»

Variante SR69 tra ritardi, aumenti dei costi, errori e stalli. M5S: "Gli enti navigano a vista. Assordante il silenzio dei sindaci"

di Monica Campani

Il Movimento 5 Stelle interviene sui lavori per la variante alla regionale 69 in Valdarno aretino e fiorentino. Alla conferenza stampa erano presenti l'onorevole Samuele Segoni e i capigruppo consiliari di Terranuova e Figline, Marco Bonaccini e Lorenzo Naimi. "Stiamo portando avanti il lavoro che in questi anni i sindaci del Valdarno si sono dimenticati di fare: incontrare gli enti superiori per fare fiato sul collo su un'opera di cui non si vede la fine e che è l'emblema della cattiva amministrazione"

Ritardi nelle esecuzioni, aumenti dei costi, errori, blocco delle opere: il Movimento 5 Stelle commenta e analizza la situazione della variante alla regionale 69 nel valdarno aretino e fiorentino. "Assordante il silenzio dei sindaci. Sulla variante alla Sr69 si naviga a vista, senza che nessun ente sappia quanto costerà l'opera e con il serio rischio che rimanga solo una grande incompiuta".

"In questi ultimi giorni - sottolineano i consiglieri valdarnesi Lorenzo Naimi, Piero Caramello, Marco Bonaccini e Saverio Galardi, insieme al deputato Samuele Segoni - abbiamo deciso di incontrare le istituzioni che si occupano della realizzazione della nuova strada, visto che i Comuni latitano ormai da anni".

Il M5S infatti ha incontrato prima il presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci e poi l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e nei prossimi giorni chiederà un incontro ufficiale anche al presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai.

"Stiamo portando avanti il lavoro che in questi anni i sindaci del Valdarno si sono dimenticati di fare: incontrare gli enti superiori per fare fiato sul collo su un'opera di cui non si vede la fine e che è l'emblema della cattiva amministrazione. Per la Variante alla Sr 69, infatti, i soldi ci sono sempre stati ma gli enti locali non sono riusciti ad utilizzarli a dovere mentre il territorio fa i conti con il traffico e scelte urbanistiche completamente sbagliate".

"Se nella parte aretina i lavori, seppur a rilento e con un aumento esponenziale dei costi stanno giungendo a conclusione, in quella fiorentina non sono ancora iniziati nonostante anni di annunci e promesse da parte dei vari assessorati. La Regione ha confermato che sta pressando - attraverso lo spauracchio del commissariamento - la Provincia di Firenze per sbloccare il lotto 5 e dare avvio ai lotti 1-3 e 4: sinceramente dopo tutta questa attesa ci aspettavamo di vedere nero su bianco date ben precise che al momento non ci sono".

Data: 5 / 07 / 2014 Pagina: 2

Preoccupa, poi, molto l'aumento dei costi: “Nella parte aretina c'è da fare i conti con la richiesta di 11milioni di euro da parte dell'impresa, mentre in quella fiorentina con l'annullamento dell'iter per il lotto 5: con l'approvazione del nuovo progetto da parte della Provincia si è reso necessario lo stanziamento di altri 4milioni di euro. I ritardi rischiano di gravare anche sul Comune di San Giovanni”.

“A lasciarci disarmati è il fatto che ormai da oltre un decennio si parli della Variante alla Sr 69, ma gli enti competenti non abbiano minimamente idea di quanto costerà complessivamente l'opera per non parlare di se e quando verrà portata a compimento. Lo stesso Ceccarelli ci ha spiegato che i conti si faranno alla fine: ma intanto questi lievitano”.

“Facciamo notare – sottolineano i consiglieri di Figline e Incisa e Reggello - che i 4 milioni di ulteriori stanziamenti per il lotto 5, sono circa la metà del costo del secondo ponte di Figline: se Provincia, Comune e Regione avessero fatto il loro dovere fino in fondo, quei soldi potevano essere spesi per quel secondo ponte, il cui progetto è archiviato nelle segrete stanze di Palazzo Medici Riccardi, senza che sia stato intrapreso con la Regione un confronto ufficiale per il suo finanziamento”.

Infine il Movimento 5 Stelle torna sul ruolo dei comuni:

“Allo stesso tempo abbiamo voluto organizzare questa iniziativa con i consiglieri 5 Stelle di tutto il Valdarno per lanciare un messaggio chiaro e preciso alle amministrazioni del Pd: basta con la politica degli orticelli, per la viabilità – ma non solo - serve una pianificazione che guardi all'intero territorio e non per singoli Comuni o Province. Purtroppo la richiesta di una cabina di regia per il momento è rimasta lettera morta. Il rischio è che, con una classe politica così miope e con la trasformazione in atto delle Province, i Comuni del Valdarno diventino del tutto marginali. Più di quanto già non lo siano”.

E intanto la variante alla regionale 69 rischia di rimanere un'opera incompiuta se alla fine del 2014 la parte del Valdarno aretino, una volta terminata, non potesse ricongiungersi in via Urbinese a quella del fiorentino.

Data: 5 / 07 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

05.07.2014 23:00

Nuovo sopralluogo nelle frazioni. La giunta si è fermata a Gaville

di Monica Campani

Dopo Palazzolo il sindaco Giulia Mugnai e la giunta hanno effettuato una visita in un'altra frazione del comune, quella di Gaville. Anche qua tanti i problemi presentati dai cittadini

Continua il viaggio nelle frazioni del comune di Figline Incisa del sindaco Giulia Mugnai e della giunta. Dopo Palazzolo è stato il turno di Gaville. Anche in questo caso sono stati molti gli interventi e i lavori da realizzare richiesti e le segnalazioni presentate dei residenti.

Dopo un'assemblea al Circolo Arci, l'incontro è continuato con un sopralluogo alla presenza di un tecnico comunale: taglio dell'erba e ripristino di alcune aree verdi, pulizia delle strade e raccolta differenziata con e-gate tra le segnalazioni più ricorrenti.

“Anche oggi il quaderno dell'assessore ai Lavori pubblici, Caterina Cardi, si è riempito con tante segnalazioni e richieste – ha commentato la sindaca Mugnai - Alcuni interventi li abbiamo già decisi, ad esempio 24mila euro per manutenzione delle strade esterne, mentre per altri basterà solo un po' più di attenzione e collaborazione da parte di tutti. Nelle prossime settimane proseguiremo i nostri incontri con i cittadini perché sono davvero convinta che ci sia bisogno di ristabilire un rapporto che non sia solo tra cittadini e istituzioni, ma soprattutto tra persone”.



FIGLINE VALDARNO

Crisi: imprenditore si toglie la vita

SUICIDA un imprenditore figlinese. Si è tolto la vita sparandosi una fucilata nel proprio appartamento. Aveva sessant'anni ed era titolare di una piccola attività nel settore della meccanica. La tragedia è successa ieri, verso mezzogiorno. Sono stati i familiari, la moglie e i figli, a trovarlo, ormai senza vita. Tra le ipotesi all'origine della tragedia, peraltro tutte da verificare, ci sarebbero gli ingenti debiti che sarebbero stati contratti nell'ambito della sua attività imprenditoriale. Un peso — se sarà confermata questa ipotesi — che l'imprenditore non è stato in grado di sopportare. L'uomo non ha comunque lasciato biglietti per spiegare il gesto. Nell'ultimo periodo — riporta l'agenzia Ansa — secondo quanto avrebbero riferito i familiari, si lamentava per la sua situazione finanziaria. Saranno comunque i carabinieri, dopo aver effettuato tutti gli accertamenti, a chiarire i motivi che hanno spinto l'imprenditore a togliersi la

vita. Purtroppo non si tratta del primo caso del genere. Nonostante alcuni segnali economici positivi, la crisi pesa ancora come un macigno, in particolare sulle piccole imprese, come testimonia anche il boom del ricorso al microcredito. Talvolta può bastare il ritardo di un pagamento a far saltare equilibri finanziari fragili.

TRAGICO GESTO

Il sessantenne è stato trovato morto dai familiari nella sua abitazione

Sindacati e associazioni di categoria di industriali e artigiani chiedono da tempo misure a sostegno dei disoccupati e delle piccole attività imprenditoriali. Così come una maggiore facilità di accesso al credito per tamponare magari momentanee situazioni di difficoltà finanziaria. Ieri, dopo l'intervento dei carabinieri, il magistrato ha autorizzato la rimozione della salma. Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 5 / 07 / 2014 Pagina: 22

FIGLINE: STASERA CONCERTO DELLA CORALE ALESSANDRI

CONCERTO della Corale Alessandri di Incisa, diretta dal maestro Paolo Mugnai. È in programma per questa sera alle 21.30 nell'Azienda Agricola San Leo, situata nelle colline figlinesi. La Corale eseguirà brani di musica classica e di musica pop, alcuni scritti direttamente dal maestro Mugnai.



FIGLINE INCISA

06.07.2014 14:56

"Nuova organizzazione comunale, nuovi disservizi per i cittadini", M5S interviene sulla nuova macchina del comune

di Monica Campani

Lorenzo Naimi e Piero Caramello, capogruppo e consigliere comunale del Movimento 5 Stelle puntano l'indice verso la nuova macchina dell'amministrazione comunale di Figline Incisa. "A Giulia Mugnai ricordiamo che non è il sindaco solo di Incisa, ma anche di Figline"

Alla luce della nuova macchina organizzativa del Comune unico i consiglieri del Movimento 5 Stelle di Figline Incisa, Lorenzo Naimi e Piero Caramello, parlano di disservizi per i cittadini.

"Le disposizioni organizzative non rispondono minimamente alle esigenze dei cittadini che si vedono dirottati nei vari uffici comunali in assenza di un'informazione adeguata e nel più completo caos, causato dalle due sedi".

"Il primo dato da sottolineare è che il sito internet del nuovo comune non fornisce alcuna informazione circa gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali e soprattutto in quali dei due municipi è possibile reperire le risposte" sottolinea il Portavoce Consigliere Lorenzo Naimi che poi aggiunge: "Inoltre i cittadini di Figline, che non possiedono un PC ed un relativo collegamento alla rete, sono dirottati ad Incisa anche per piccole incombenze come quelle del ritiro di un semplice modulo".

Rincarare la dose il consigliere Piero Caramello, "numerosi residenti dell'ex Comune di Figline Valdarno sono costretti a recarsi presso l'ufficio protocollo in piazza del Municipio n° 5 ad Incisa per il semplice ritiro del modulo per le agevolazioni per il servizio mensa e trasposto per l'anno scolastico 2014/2015". Disservizio non imputabile ai dipendenti comunali che, secondo i due consiglieri, "altro non fanno che adeguarsi alle direttive della Giunta guidata dal Sindaco Giulia Mugnai".

"Il cammino verso l'unificazione dei comuni non può essere intrapreso solamente con un atto amministrativo ma rispettare le esigenze della popolazione limitando al minimo i disagi" puntualizzano i due consiglieri.

"Siamo preoccupati per questo inizio di legislatura e ricordiamo a Giulia Mugnai che ricopre la carica di Sindaco di Figline e Incisa Valdarno e non solo del disciolto comune di Incisa".

SCUOLE

06.07.2014 18:19

Edilizia scolastica, ecco i fondi targati Renzi: in Valdarno 350mila euro

di Glenda Venturini

Il piano di edilizia scolastica lanciato dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, prende il via con gli stanziamenti. Suddiviso in tre filoni principali (scuole nuove, scuole sicure e scuole belle), porterà in Valdarno 350mila euro. Arriveranno a Cavriglia, Pian di Scò, Terranuova, Figline, Incisa, Reggello e Rignano

Eccoli i fondi del Governo per l'edilizia scolastica, quelli promessi dal neo presidente del Consiglio Matteo Renzi già nel discorso di fiducia alle Camere del 24 febbraio. Migliaia le lettere inviate dai sindaci per segnalare le priorità nei loro comuni, e ora arrivano i fondi: lo stanziamento è in totale di un miliardo, e servirà a realizzare scuole nuove, oppure a ristrutturare quelle esistenti per renderle più belle o più sicure.

In Valdarno sono dieci gli istituti scolastici che ne beneficeranno, per un totale di 350mila euro. Suddivisi come si vede in tabella: la fetta più grande, oltre 220mila euro, va a Pian di Scò per la messa in sicurezza delle scuole del capoluogo. Lavori di adeguamento per la sicurezza dell'edificio anche a Reggello, dove sono stati destinati 50mila euro.

Poco più di 70mila euro sono distribuiti invece tra le scuole di Cavriglia, Terranuova, Figline, Incisa, Reggello e Rignano. In questo caso i finanziamenti rientrano nel capitolo "scuolebelle", e riguarderanno dunque interventi di manutenzione straordinaria per migliorare gli edifici scolastici degli istituti comprensivi.

Edilizia scolastica: Valdarno : Toscana

#	Comune	Prov	#scuolesicure	#scuolebelle
#scuolebelle	CAVRIGLIA	AR		€ 7,000.00
#scuolebelle	CAVRIGLIA	AR		€ 7,000.00
#scuolesicure	PIAN DI SCO	AR	€ 223,719.00	
#scuolebelle	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR		€ 14,000.00
#scuolebelle	FIGLINE VALDARNO	FI		€ 8,400.00
#scuolebelle	FIGLINE VALDARNO	FI		€ 8,400.00
#scuolebelle	INCISA IN VAL D'ARNO	FI		€ 7,000.00
#scuolesicure	REGGELLO	FI	€ 52,808.00	
#scuolebelle	REGGELLO	FI		€ 14,261.36
#scuolebelle	RIGNANO SULL'ARNO	FI		€ 7,000.00
TOTALE			€ 276,527.00	€ 73,061.36



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 6 / 07 / 2014 Pagina: 23

INCISA: ULTIMO GIORNO DI «UNO SPARO PER LA VITA»
SI CONCLUDE oggi in località Seccialla, a Incisa, la manifestazione «Uno sparo per la vita» promosso dalle associazioni venatorie per raccogliere fondi da destinare all'Ospedale Meyer e all'associazione contro le leucemie-linfomi.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 6 / 07 / 2014 Pagina: 23

INCISA - FIGLINE DE LORENZO (FIAB)

«Il sindaco sia di parola Realizzi la nuova pista ciclabile»

L'ASSOCIAZIONE «Fiab ValdarnoInBici» punta alla realizzazione di una pista ciclabile che colleghi i centri valdarnesi aretini e fiorentini, e ricordano al sindaco di Figline e Incisa gli impegni assunti in campagna elettorale. Il prossimo 11 agosto scadranno i termini per la presentazione dei progetti per partecipare al bando regionale che prevede finanziamenti per costruire piste ciclabili. «Dopo avere sollecitato le amministrazioni dei vecchi comuni di Figline e di Incisa — spiega Christian De Lorenzo, presidente di ValdarnoInBici — ci siamo rivolti anche al commissario prefettizio perché questa è un'occasione da non perdere per ottenere fondi da investire nella sicurezza».



FIGLINE 130MILA EURO DI SPESA

Ristrutturazioni Al via i lavori in tre scuole

CHIUDONO le scuole aprono i cantieri. L'amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha dato il via a tre interventi di manutenzioni programmate per il risanamento di altrettanti plessi scolastici del territorio per una spesa di circa 130mila euro. Il primo, peraltro già attivato, riguarda l'area esterna alla scuola elementare «Francesco Petrarca» di Incisa che prevede la posa in opera di un pavimento antitrauma, come quello inaugurato un paio di mesi nella scuola di San Biagio a Figline.

I lavori sono eseguiti dalla Ditta «Alfa Sport» di Prato, la superficie da pavimentare è di 471 metri e la 'gomma colata' ha uno spessore di 13 millimetri su cui sono stampati giochi e disegni. Il costo dell'intervento è di 48mila euro. Un altro cantiere verrà aperto nell'asilo nido «Chicchirullò», sempre a Incisa. C'è da rifare il tetto e la nuova rampa d'accesso per i disabili con il completo abbattimento delle barriere architettoniche, la tinteggiatura della facciata e un intonaco 'antiumido' nei locali dal 'nido'. La spesa ammonta a 37mila euro.

Il terzo intervento riguarda la scuola materna della frazione Ponte agli Stolti. In questo caso i lavori previsti riguarderanno il rifacimento del tetto. Qui verranno spesi 46.500 euro. Direttore dei lavori per i tre interventi è Michele Benedetto, dell'ufficio tecnico comunale. Gli assessori ai lavori pubblici Caterina Cardi, e quello alla scuola Mattia Chiosi hanno sottolineato come l'edilizia scolastica sia una priorità dell'amministrazione comunale.

Paolo Fabiani

Data: 7 / 07 / 2014 Pagina:

FIGLINE INCISA

07.07.2014 16:17

Ruba pesce fresco alla Coop coinvolgendo il figlio di sei anni. Arrestato dai carabinieri

di Monica Campani

L'uomo, un 45enne residente a San Giovanni e con precedenti per furto, è stato scoperto dai carabinieri della compagnia di Figline. Dopo l'arresto è stato condannato a dieci mesi con pena sospesa ed è stato rimesso in libertà

Ruba pesce fresco alla Coop di Figline utilizzando il figlio di sei anni. L'uomo, un 45enne di origini campane e residente a San Giovanni, con precedenti specifici, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline per furto aggravato. Processato per direttissima è stato condannato a dieci mesi di reclusione con sospensione della pena ed è stato rimesso in libertà.

Prima si è recato al banco della pescheria della Coop ed ha preso misto mare, mazzancolle, gamberi, scampi e calamari per 100 euro di valore, poi ha tentato di uscire dal supermercato, senza pagare, oltrepassando la barriera delle porte di entrata. Accortosi però che il personale della Coop lo stava osservando è passato dalle casse 'Fast salvatempo', ha atteso che un cliente dopo aver pagato facesse aprire le barriere con lo scontrino ed è uscito. Per passare ancor di più inosservato ha dato parte del pesce al figlio di sei anni.

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline, giunti sul posto, hanno però fermato e arrestato l'uomo.

Non è la prima volta che si rende responsabile di simili episodi.



Studenti del Vasari accompagnano i turisti "A spasso per Figline"

di Glenda Venturini

Anche questa estate, fino al 2 settembre, i ragazzi del Vasari faranno da accompagnatori nei luoghi d'arte della città ai turisti. Una iniziativa promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno con la collaborazione dell'Isis Vasari e della Pro loco "Marsilio Ficino"

Mettono alla prova le competenze acquisite a scuola portando a spasso i turisti: protagonisti gli studenti del Vasari di Figline. Torna infatti anche questa estate il progetto "A spasso per Figline", promosso dal comune di Figline e Incisa con la collaborazione dell'Isis Vasari e della Pro loco "Marsilio Ficino".

Da martedì 1 luglio i ragazzi sono tornati ad operare come ciceroni in una serie di visite alla scoperta dell'arte e della cultura nel territorio figlinese. Gli studenti svolgeranno la funzione di accompagnatori sia per i turisti, sia per tutti i valdarnesi che nell'estate vorranno visitare Figline. Il percorso partirà da piazza Serristori per poi proseguire, in un'ora circa, attraverso le tappe più importanti del patrimonio artistico e culturale figlinese: l'ex Spedale Serristori, la Collegiata di Santa Maria, il museo d'Arte sacra, il giardino della Casagrande dei Serristori, il Palazzo Pretorio, la Chiesa di San Francesco e il Monastero della Santa Croce delle Agostiniane.

Le visite si svolgono tutti i martedì di luglio, tutti i martedì di agosto (escluso il 12) e martedì 2 settembre. Il ritrovo fissato per ogni incontro è alle 17 in piazza Serristori, davanti al Teatro Garibaldi.



Data: 8 / 07 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

08.07.2014 00:24

Organizzazione macchina comunale: presto il riassetto. Il sindaco Mugnai replica a M5S

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa replica al Movimento 5 Stelle sulla nuova organizzazione del comune. "Mi dispiace per eventuali disservizi – ha commentato il sindaco Mugnai – so bene quanto sia spiacevole non ricevere le adeguate informazioni da parte del proprio Comune"

Il Movimento 5 Stelle punta l'indice verso la nuova organizzazione della macchina comunale e il sindaco Giulia Mugnai replica precisando che ancora non è stato adottato alcun procedimento di riassetto e annunciando prossimi interventi.

"In ogni modo, la revisione dell'organizzazione avverrà molto presto e avrà due obiettivi principali: uno di carattere interno, per mettere gli uffici nelle condizioni di lavorare al meglio per centrare tutte le opportunità della fusione dei comuni. L'altro riguarda invece più direttamente i cittadini, a cui garantiremo in entrambi i municipi un servizio di front-office per il reperimento di moduli, documenti e informazioni", fanno sapere dal comune.

"**Riguardo al caso delle agevolazione di mensa e trasporto scolastico** citato nella nota del M5S, si precisa che i moduli, oltre che ad essere pubblicati sul sito internet www.comunefiv.it, sono stati lasciati in formato cartaceo presso il municipio di Incisa in quanto fruibili solo dai genitori di bambini frequentanti l'Istituto Comprensivo di Incisa-Rignano. Riguardo invece al sito internet, presto sarà aggiornato con tutte le informazioni relative ai servizi comunali, ma già adesso è possibile reperirvi tutti i documenti".

"**Mi dispiace per eventuali disservizi** – ha commentato la sindaca Mugnai – so bene quanto sia spiacevole non ricevere le adeguate informazioni da parte del proprio Comune. La nuova organizzazione, che comunque ricordo al M5S non è stata adottata in questa consiliatura, terrà sicuramente conto delle esigenze dei cittadini all'interno di un nuovo Comune, che dovrà considerare la presenza di due municipi come una risorsa e non come uno svantaggio".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 8 / 07 / 2014 Pagina: 23

INCISA: LA FESTA BIANCO CELESTE DEL VAIVAO

A INCISA sono rinate le Contrade per organizzare la Corsa dei Ciuchi, e intanto si organizzano per raccogliere fondi per le varie iniziative. Quella del 'Vivaio' per sabato ha promosso la 'Festa bianco celeste' nel centro sportivo 'Borgonovo'.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 8 / 07 / 2014 Pagina: 23

FIGLINE Tenta il furto con il figlio minore

MISTO mare, mazzancolle, calamari, scampi e gamberi, un trionfo per una cena di pesce. C'è un piccolo particolare che il cuoco, un napoletano di 45 anni non ha esitato ad utilizzare il figlio minore per portare fuori dal supermercato quel ben di dio ittico senza pagare. Gli è andata male perché, ben conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo e Radiomobile di Figline Valdarno con l'accusa di furto aggravato ai danni della Coop di Figline. L'uomo, secondo le indagini, avrebbe agito servendosi del figlio minore. Il 45enne, entrato all'interno del negozio, ha prelevato prodotti ittici per 100 euro.

In un primo momento ha tentato di uscire dal supermercato oltrepassando la barriera, ma visto scoperto, è uscito con la refurtiva dalle casse 'salvatempo' utilizzando l'apertura della barriera ottenuta grazie al cliente che lo precedeva, il quale, aveva regolarmente pagato. Parte della refurtiva l'aveva messa nelle mani del figlio.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 8 / 07 / 2014 Pagina: 23

VALDARNO I FINANZIAMENTI PER FIGLINE-INCISA, REGGELLO E RIGNANO

Scuole, dal Governo 'solo' 100mila euro

I Comuni non sono soddisfatti: «Troppo pochi per l'edilizia»

di PAOLO FABIANI

ARRIVANO i soldi per le scuole, sono quelli annunciati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi lo scorso febbraio, quando chiese ai sindaci di segnalare le priorità riguardanti d'edilizia scolastica. In Valdarno la fetta della torta è stata abbastanza esigua: centomila euro suddivisi per i comuni di Figline-Incisa, Rignano e Reggello. La quota più consistente è andata a Reggello dove l'amministrazione comunale aveva presentato un progetto per l'ampliamento della scuola elementare di Leccio, le cifre riportate dalla Gazzetta Ufficiale sono di 52.808 euro nella voce "scuola sicura" e di 14.261 nella voce "scuola bella". «L'intervento nella scuola di Leccio per noi è fondamentale — ha commentato il sindaco Cristiano Benucci —, il costo

TORTA ESIGUA

Al Comune unico nel complesso

serviva un milione

Sono arrivati soltanto 24mila euro

dell'opera, basata sulla necessità di reperire nuovi spazi per le attività didattiche e per la maggiore presenza di scolari, è di circa 350.000 euro. Pertanto adesso tocca al Comune trovare la differenza se si vuole fare l'ampliamento».

BEN PIÙ RIDOTTI i finanziamenti destinati al Comune di Rignano, 7mila euro. Altrettanti sono andati a Incisa, mentre a Figline 16.800: i progetti presentati sono stati due, perché pur essendo già unificati sulla carta, ancora non

c'era il sindaco, quindi si continuava a vederli come comuni diversi. «Per quanto riguarda Incisa — spiegano all'Ufficio Tecnico — abbiamo presentato un progetto per modificare la scuola materna di San Vito e istituire alcuni laboratori, un progetto che da anni rimane nel cassetto per la mancanza di risorse per attuarlo, visto che occorrono circa 350.000 euro e ci sono stati assegnati, appunto, 7mila euro. A Figline invece nella 'lettera' a Renzi c'era la richiesta di un finanziamento per l'ampliamento dell'asilo nido dello Stecco, un'opera per realizzare la quale occorrono 650.000 euro, mentre dallo Stato ne sono stati previsti 8.400 alla voce "scuole belle" e altrettanti nel capitolo "scuole sicure", per un totale di 16.800 euro». Forse troppo poco per far ripartire veramente l'edilizia scolastica.